

La ricerca del Conai

Recuperare energia dai rifiuti, la sfida europea

C'è chi ha raggiunto già gli obiettivi previsti per il 2020, eliminando praticamente il ricorso alla discarica, e chi invece la sceglie come modalità prevalente: in questi Paesi il riciclo è una nicchia. La situazione nell'Unione europea raccontata nello studio del Conai in collaborazione con Althesys è promossa dal ministro dell'Ambiente è piuttosto eterogenea. Lo smaltimento in discarica resta il sistema prevalente, con picchi superiori all'80 per cento (il valore medio europeo è del 34,25%). Germania, Svezia e Danimarca, i più virtuosi, hanno ridotto il ricorso alla discarica a meno del 5% (la loro scelta prevalente riguarda l'inceneritore con recupero energetico), mentre l'Italia raggiunge quasi il 40% e, fanalino di coda nella classifica europea, la Romania circa il 100%. Le ricadute economiche del raggiungimento degli obiettivi per tutti i Paesi dell'Ue sono stimate in oltre 136 miliardi di euro entro il 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA